

COMUNE DI REGGELLO
(Provincia di Firenze)

***RELAZIONE
SUL
RENDICONTO DI
GESTIONE 2016***

RELAZIONE SUL RENDICONTO DI GESTIONE 2016

La relazione sul rendiconto di gestione viene predisposta dalla Giunta Comunale e costituisce un allegato obbligatorio al rendiconto di gestione.

La prima parte è relativa ad un'analisi prevalentemente dei dati del conto del bilancio ed altre informazioni finanziarie (quadro riassuntivo, equilibri, variazioni, etc.), la seconda è relativa alla gestione economico-patrimoniale e la terza è relativa alla riclassificazione e rivalutazione dello Stato patrimoniale al 1/1/2016.

PRIMA PARTE

CONTO DEL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

A) QUADRO RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI DI BILANCIO.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.

In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2016: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Il quadro riassuntivo riepiloga le voci di bilancio sia per competenza che per cassa, comprendendo sia il Fondo Pluriennale Vincolato che l'Avanzo di amministrazione come segue:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.583.995,96
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.200.133,41	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	265.891,26	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.265.087,93	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.125.931,45	9.869.052,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	590.705,30	744.133,83
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.789.008,52	2.282.554,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00

	15.450.843,66	14.014.603,79
Titolo 6 - Accensione di prestiti		
Titolo 7		
- Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.794.456,83	1.767.963,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.976.413,09	20.366.563,37
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	19.976.413,09	20.366.563,37

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	12.730.311,25	12.642.016,38
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	401.405,73	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.382.913,77	1.564.444,09
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		307.261,86
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.794.456,83	1.838.756,10
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.322.205,88	16.352.478,43

AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.654.207,21	4.014.084,94
TOTALE A PAREGGIO	19.976.413,09	20.366.563,37

E' possibile una lettura del rendiconto con riferimento ai diversi equilibri (corrente e di parte capitale) come segue:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.583.995,96
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		265.891,26
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.505.645,27 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		12.730.311,25
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		401.405,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		307.261,86 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.332.557,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		329.669,91 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		420.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		O = G+H+I-L+M	2.082.227,60

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	870.463,50
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.265.087,93
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	945.198,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	420.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.382.913,77
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	705.856,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		571.979,61

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		2.654.207,21

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

E' possibile riepilogare le spese per macroaggregati di spesa come si evince dalla tabella seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA			- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	2.640.787,87	28.201,16
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	196.506,30	1.941,16
103	Acquisto di beni e servizi	7.730.663,13	30.935,90
104	Trasferimenti correnti	1.367.565,69	0,00
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)		0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)		0,00
107	Interessi passivi	324.431,82	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.873,29	0,00
110	Altre spese correnti	420.483,15	197.610,53
100	Totale TITOLO 1	12.730.311,25	258.688,75
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.275.050,98	1.275.050,98
203	Contributi agli investimenti	66.386,73	66.386,73
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	41.476,06	41.476,06
200	Totale TITOLO 2	1.362.913,77	1.382.913,77
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	307.261,86	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	307.261,86	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	1.602.618,98	0,00
702	Uscite per conto terzi	191.837,85	0,00
700	Totale TITOLO 7	1.794.456,83	0,00
TOTALE IMPEGNI		16.214.943,71	1.641.602,52

Le principali spese in conto capitale effettuate nel 2016, con l'indicazione della fonte di finanziamento e della parte impegnata e di quella relativa a Fondo Pluriennale Vincolato (in linea generale opere i cui lavori termineranno nel 2017) sono state le seguenti:

	Impegni	FPV
AVANZO AMM. INVESTIMENTI		36.800,00
Ristrutturazione Edifici Comunali (A.A.)		
Incarichi Professionali Esterni (A.A.)	14.242,28	
Manutenz.Straord.Piscina (A.A.)	14.030,00	
Sistemazione Parco Le Lastre (A.A.)	40.000,00	
Manut.Straord.Giardino Vaggio (A.A.)	14.902,25	
Manut.Straord.Cimiteri Comunali (A.A.)	5.000,00	
Cimitero Tosi (A.A.)		20.000,00
Manutenz.Straord.Patrimonio	9.599,30	
Cimitero Montanino	9.760,00	
Manutenz.Straord.Cimiteri Comunali	11.379,72	
Manutenz.Straord.Sc.Elem.Cascia	4.941,00	
Macchina Operatrice	48.556,00	
Arredi Ponte A Enna	9.899,08	
AVANZO AMMIN.. VINCOLATO		
Viabilita' Ciliegi (A.A.)		120.000,00
Viabilita' Rio Di Luco (A.A.)	15.836,08	2.176,19
Infrastrutture Stradali (Sanz.Cds)(A.A.)	8.662,00	10.900,38
Segnaletica Orizzontale (Sanz.Cds)(A.A.)	-	50.000,00
	15.000,00	
Sistem.Area A Verde Donnini (A.A.)		
Cimitero Viesca (A.A.)		124.166,00
Infrastrutture Stradali (Sanz.Cds)(A.A.)		60.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Lavori Somma Urgenza Scuole	10.736,00	-
Impianto Sportivo Tennis	7.000,00	-
Cimitero Tosi	-	7.137,88
MONETIZZAZIONE		

	0	19.995,80
Infrastrutture Stradali (Monetizz.)(A.A.)	0	19.995,80
PERMESSI A COSTRUIRE		
Impiantistica Sportiva (Oo.Uu.)	4.867,80	-
Attrezzature Imp.Sportivi (Oo.Uu.)	10.248,00	
Manutenz.Straord.Scuole Elementari	22.000,00	-
Cimitero Tosi	-	9.862,12

I principali investimenti derivanti da reiscrizione da esigibilità con l'indicazione della parte impegnata e della parte relativa a Fondo Pluriennale Vincolato sono stati i seguenti:

	Reiscr. da Esigibilità	Impegno reisc.	FPV
Incarichi Professionali Esterni (A.A.)	20.391,16	4.363,72	16.027,44
Manutenz.Straord.Patrimonio	24.977,83	24.977,83	0,00
Autovetture P.M. (A.A.)(Sanz Cds)	0		
Infrastrutture Stradali (Sanz.Cds)(A.A.)	25.566,82	25.566,81	0,00
Segnaletica Orizzontale (Sanz.Cds)(A.A.)	10.923,39	10.923,39	0,00
Cimitero Viesca (A.A.)	14.334,00	0,00	14.334,00
Infrastrutture Stradali (Monetizz.)(A.A.)	57.000,00	53.334,46	3.665,54
Ristrutturazione Edif.Comunali (A.A.)	15.227,25	15.227,25	0,00
Abbattimento Barriere Architettoniche (A	226.028,22	193.012,90	24.606,46
Incarichi Professionali Esterni	17.762,50	9.191,72	8.412,66
Acquisto Scuolabus (A.A.)	79.910,00	71.367,62	0,00
Impianto Sportivo Tennis	22.000,00	19.738,58	0,00
Torri Faro Stadio Comunale (C.R.)	60.000,00	60.000,00	0,00
Torri Faro Stadio Comunale (A.A.)	55.000,00	28.448,57	0,00
Impianto Sportivo Sussidiario	19.471,20	19.471,20	0,00
Riqualificaz.Centro Sport.S.Donato (C.R.	40.000,00	40.000,00	0,00
Riqualificaz.Centro Sport.S.Donato (A.A.	52.990,00	50.722,22	0,00
Realizzazione Parcheggio Leccio (C.Samme	80.000,00	64.040,28	15.959,72
Infrastrutture Stradali	158.626,97	57.174,65	101.452,32

Opere Urbanizzazione Viabilita' (Finanz.)	45.642,87	33.600,00	1.820,00
Acquisto Automezzi Com.Li (A.A.)	20.984,00	20.984,00	0,00
Consolidamento Dissesto Franoso Tosi (2^)	159.558,82	70.248,10	0,00
Arredi Centro Visite Ponte A Enna (A.A.)	9.985,70	9.985,70	0,00
Centro Visite A.N.P.I.L. Ponte A Enna (O)	4.389,33	0,00	0,00
Cimitero Montanino	32.766,39	32.477,02	0,00

Le principali voci del conto del bilancio dal lato delle entrate sono costituite da:

IMU accertata per euro 3.147.350,73

TASI accertata per euro 823.571,20

ADDIZIONALE IRPEF accertata per euro 1.550.000,00

TARI accertata per euro 3.285.134,02

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE accertato per euro 881.893,06

CORRISPETTIVO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO accertato per euro 409.842,00

SANZIONI CODICE DELLA STRADA accertate per euro 1.194.971,82

PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE accertate per euro 697.303,53.

Occorre aggiungere l'attività di recupero ed elusione tributaria in particolare relativa all'IMU, TASI, TARI, TARES e ICI (ultimo anno).

C) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, CON LA DISTINZIONE DEI VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Le variazioni di bilancio con riferimento all'esercizio 2016 sono le seguenti:

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE I ENTRATA

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
---------------------	-------------	---------------------------	----------	------------------------	------------------------	-----------------------------

101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	10.302.750,00				
			CC - 93 / 2016	70.000,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	300.000,00	0,00	
				370.000,00	0,00	10.672.750,00
201012	Trasferimenti correnti- Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	545.905,30				
			CC - 93 / 2016	26.000,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	1.729,99	588,43	
			CC - 101 / 2016	17.729,29	0,00	
			CC - 75 / 2016	21.153,56	0,00	
			CC - 101 / 2016	2.870,46	6.269,27	
			CC - 93 / 2016	1.890,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	8.767,80	997,32	
			CC - 101 / 2016	0,00	1.850,34	
			80.141,10	9.705,36	616.341,04	
301003	Entrate extratributarie- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.277.370,38				
			CC - 101 / 2016	1.523,88	0,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	12.000,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	28.300,00	
			CC - 75 / 2016	0,00	29.000,00	
			CC - 93 / 2016	41.527,70	0,00	
			43.051,58	69.300,00	1.251.121,96	
302003	Entrate extratributarie- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.050.000,00				
			CC - 93 / 2016	15.000,00	0,00	
				15.000,00	0,00	1.065.000,00

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE I ENTRATA

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
------------------	-------------	------------------------	----------	---------------------	---------------------	--------------------------

304003	Entrate extratributarie- Altre entrate da redditi di capitale	150.000,00	CC - 93 / 2016	0,00	14.487,38	
				0,00	14.487,38	135.512,62
305003	Entrate extratributarie- Rimborsi e altre entrate correnti	280.229,46	CC - 93 / 2016 CC - 75 / 2016	0,00	35.968,35	
				40.445,50	0,00	284.706,61
401004	Entrate in conto capitale-Tributi in conto capitale	5.000,00	CC - 101 / 2016	5.000,00	0,00	
				5.000,00	0,00	10.000,00
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	305.942,18	CC - 75 / 2016 CC - 93 / 2016	17.736,00	0,00	
				7.137,88	0,00	330.816,06
405004	Entrate in conto capitale-Altre entrate in conto capitale	561.000,00	CC - 93 / 2016 CC - 101 / 2016	9.862,12	0,00	
				22.000,00	0,00	592.862,12
901009	Entrate per conto terzi e partite di giro- Entrate per partite di giro	1.729.329,14	CC - 75 / 2016 CC - 93 / 2016	40.000,00	0,00	
				100.000,00	0,00	1.869.329,14
	Avanzo di Amministrazione vincolato	478.271,85	CC - 101 / 2016	60.000,00	0,00	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE I ENTRATA

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
	Avanzo di Amministrazione vincolato	478.271,85	CC - 75 / 2016	133.561,56	0,00	
				193.561,56	0,00	671.833,41
	Avanzo di Amministrazione investimenti	252.000,00	CC - 101 / 2016 CC - 54 / 2016	70.300,00	0,00	
				26.000,00	0,00	
				96.300,00	0,00	348.300,00

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	11.182.412,61	370.000,00	0,00	11.552.412,61
Titolo 2	548.955,30	80.141,10	9.705,36	619.391,04
Titolo 3	2.766.599,84	98.497,08	119.755,73	2.745.341,19
Titolo 4	899.222,18	61.736,00	0,00	960.958,18
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	2.254.329,14	140.000,00	0,00	2.394.329,14
Totale Entrate	17.651.519,07	750.374,18	129.461,09	18.272.432,16
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	265.891,26	0,00	0,00	265.891,26
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.265.087,93	0,00	0,00	1.265.087,93
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	910.271,85	289.861,56	0,00	1.200.133,41
	20.092.770,11	1.040.235,74	129.461,09	21.003.544,76
Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	15.060.480,22	938.500,58	385.761,93	15.613.218,87

Titolo 2	2.458.473,61	666.722,38	448.686,38	2.676.509,61
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	319.487,14	0,00	0,00	319.487,14
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.254.329,14	140.000,00	0,00	2.394.329,14
Totale Spese	20.092.770,11	1.745.222,96	834.448,31	21.003.544,76
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	20.092.770,11	1.745.222,96	834.448,31	21.003.544,76

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Segreteria generale- Spese correnti	570.095,89				
			CC - 101 / 2016	5.000,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	0,00	11.854,56	
			CC - 101 / 2016	0,00	15.000,00	
			CC - 93 / 2016	100,00	1.000,00	
			CC - 75 / 2016	274,36	0,00	
			CC - 101 / 2016	1.111,47	0,00	
			CC - 75 / 2016	768,23	0,00	
			CC - 93 / 2016	500,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	3.227,86	0,00	
			CC - 93 / 2016	100,00	15.400,00	
			CC - 75 / 2016	500,00	950,00	
			CC - 93 / 2016	20.000,00	5.514,79	
			31.581,92	49.719,35	551.958,46	
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	440.657,41				
			CC - 93 / 2016	1.000,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	20.846,56	0,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	1.050,00	
			CC - 75 / 2016	2.000,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	5.000,00	
			CC - 75 / 2016	3.227,86	0,00	
CC - 93 / 2016	0,00	10.000,00				

		CC - 75 / 2016	768,23	0,00	
		CC - 93 / 2016	0,00	2.000,00	
		CC - 75 / 2016	500,00	0,00	
		CC - 93 / 2016	200,00	0,00	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	440.657,41				
				28.542,65	18.050,00	451.150,06
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	278.461,98	CC - 75 / 2016	22.400,00	300,00	
				22.400,00	300,00	300.561,98
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	334.414,71	CC - 101 / 2016 CC - 75 / 2016	0,00	20.800,00	
				4.000,00	0,00	317.614,71
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	629.237,90	CC - 101 / 2016 FIN - 931 / 2016 CC - 101 / 2016 FIN - 931 / 2016	5.000,00	0,00	
				4.800,00	0,00	
				36.800,00	0,00	
				36.800,00	0,00	
				46.600,00	36.800,00	639.037,90

01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	568.913,74			
			CC - 93 / 2016	300,00	5.000,00
			CC - 75 / 2016	625,25	0,00
			CC - 93 / 2016	4.400,00	0,00
			CC - 75 / 2016	2.850,41	200,00
			CC - 93 / 2016	0,00	15.000,00
			CC - 75 / 2016	768,23	0,00
			CC - 93 / 2016	0,00	4.400,00

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	568.913,74				
			CC - 75 / 2016	3.227,86	0,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	400,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	500,00	
			CC - 93 / 2016	50,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	500,00	
			CC - 93 / 2016	5.000,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	274,36	0,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	1.000,00	
				17.496,11	27.000,00	559.409,85
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	236.380,86				
			CC - 93 / 2016	0,00	1.000,00	
			CC - 75 / 2016	187,57	0,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	13.000,00	
			CC - 75 / 2016	2.206,04	0,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	3.600,00	
			CC - 75 / 2016	525,84	0,00	
				2.919,45	17.600,00	221.700,31

01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	123.662,38	CC - 101 / 2016	13.146,21	2,81	
				13.146,21	2,81	136.805,78
01091	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali-Spese correnti	0,00	CC - 101 / 2016	1.000,00	0,00	
				1.000,00	0,00	1.000,00

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Risorse umane-Spese correnti	423.730,36	CC - 75 / 2016	15.295,54	0,00	
			CC - 101 / 2016	1.439,85	0,00	
			CC - 75 / 2016	69.922,49	0,00	
				86.657,88	0,00	510.388,24
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione- Altri servizi generali-Spese correnti	656.575,77	CC - 101 / 2016	9.000,00	0,00	
			CC - 93 / 2016	25.000,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	47.000,00	0,00	
			CC - 93 / 2016	300,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	300,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	6,10	
			CC - 93 / 2016	27.200,00	3.500,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	31,67	
	108.800,00	3.537,77	761.838,00			
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	450.025,51	CC - 93 / 2016	0,00	10.000,00	
			CC - 75 / 2016	629,52	0,00	

		CC - 93 / 2016	0,00	1.000,00	
		CC - 75 / 2016	2.645,05	0,00	
		CC - 93 / 2016	0,00	500,00	
		CC - 101 / 2016	1.000,00	0,00	
		CC - 93 / 2016	0,00	500,00	
		CC - 101 / 2016	4.339,76	0,00	
		CC - 75 / 2016	224,83	4.145,50	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	450.025,51				
				8.839,16	16.145,50	442.719,17
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	93.949,22	CC - 93 / 2016	500,00	0,00	
				500,00	0,00	94.449,22
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	181.913,94	CC - 75 / 2016	2.000,00	0,00	
				2.000,00	0,00	183.913,94
04022	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese in conto capitale	3.134,77	CC - 101 / 2016 CC - 75 / 2016	27.500,00	0,00	
				10.736,00	0,00	
				38.236,00	0,00	41.370,77
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	912.945,44	CC - 75 / 2016 CC - 93 / 2016 CC - 75 / 2016	300,00	0,00	
				500,00	0,00	
				3.240,16	0,00	

		CC - 93 / 2016	0,00	500,00
		CC - 75 / 2016	1.000,00	4.000,00
		CC - 93 / 2016	1.000,00	0,00
		CC - 75 / 2016	21.153,56	0,00
		FIN - 848 / 2016	0,00	21.198,25
		CC - 75 / 2016	0,00	3.000,00
		CC - 93 / 2016	2.250,00	5.000,00
		CC - 75 / 2016	1.500,00	0,00

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamen- to Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamen- to Definitivo
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	912.945,44				
			CC - 101 / 2016	4.401,54	0,00	
			CC - 93 / 2016	1.500,00	0,00	
			FIN - 848 / 2016	21.198,25	0,00	
			CC - 75 / 2016	0,00	588,43	
			CC - 93 / 2016	200,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	187,51	0,00	
			58.431,02	34.286,68	937.089,78	
04071	Istruzione e diritto allo studio-Diritto allo studio-Spese correnti	69.390,92				
			CC - 93 / 2016	0,00	18.506,00	
			CC - 75 / 2016	8.387,01	0,00	
			CC - 101 / 2016	1.547,90	0,00	
			CC - 75 / 2016	729,98	0,00	
			10.664,89	18.506,00	61.549,81	
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	225.354,97				
			CC - 93 / 2016	15.900,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	12.000,00	
			CC - 75 / 2016	0,00	5.000,00	
			CC - 101 / 2016	11.672,23	0,00	
			CC - 93 / 2016	3.500,00	1.000,00	

			CC - 75 / 2016	640,50	0,00	
				31.712,73	18.000,00	239.067,70
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero- Sport e tempo libero- Spese correnti	264.743,20				
			CC - 75 / 2016	3.000,00	3.000,00	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamen- to Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamen- to Definitivo
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero- Sport e tempo libero- Spese correnti	264.743,20				
			CC - 101 / 2016	0,00	4.000,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	3.555,52	
				3.000,00	10.555,52	257.187,68
06012	Politiche giovanili, sport e tempo libero- Sport e tempo libero- Spese in conto capitale	369.461,20				
			CC - 75 / 2016	7.000,00	0,00	
				7.000,00	0,00	376.461,20
07011	Turismo-Sviluppo e valorizzazione del turismo-Spese correnti	57.200,00				
			CC - 93 / 2016	2.500,00	3.390,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	4.000,00	
				2.500,00	7.390,00	52.310,00
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa- Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	289.698,17				
			CC - 101 / 2016	112,81	0,00	
			CC - 75 / 2016	0,00	3.000,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	0,59	
			CC - 75 / 2016	0,00	25.572,20	
				112,81	28.572,79	261.238,19

08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	140.000,00	CC - 93 / 2016	40.000,00	0,00	
				40.000,00	0,00	180.000,00
09011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Difesa del suolo-Spese correnti	23.971,25	CC - 101 / 2016	3.121,45	2.540,21	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Difesa del suolo-Spese correnti	23.971,25				
				3.121,45	2.540,21	24.552,49
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	201.332,12	CC - 75 / 2016 CC - 101 / 2016 CC - 75 / 2016 CC - 101 / 2016 CC - 75 / 2016 CC - 101 / 2016 CC - 75 / 2016	0,00	4.000,00	
				0,00	3.000,00	
				0,00	4.000,00	
				0,00	1.000,00	
				0,00	5.000,00	
				2.000,00	3.000,00	
				6.000,00	0,00	
				8.000,00	20.000,00	189.332,12
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	89.985,70	CC - 101 / 2016	10.000,00	0,00	

				10.000,00	0,00	99.985,70
10021	Trasporti e diritto alla mobilità-Trasporto pubblico locale-Spese correnti	374.000,00	CC - 93 / 2016	10.578,28	500,00	
				10.578,28	500,00	384.078,28
10051	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.308.106,23	CC - 75 / 2016	260,00	0,00	
			CC - 93 / 2016	400,00	200,00	
			CC - 75 / 2016	0,00	2.000,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	1.000,00	
			CC - 75 / 2016	0,00	6.500,00	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
10051	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.308.106,23	CC - 101 / 2016	2.000,00	0,00	
			CC - 93 / 2016	1.600,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	6.500,00	0,00	
			CC - 93 / 2016	5.900,00	0,00	
				16.660,00	9.700,00	1.315.066,23
10052	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	669.836,79	CC - 101 / 2016	60.000,00	0,00	
			FIN - 931 / 2016	0,00	116.386,38	
			CC - 101 / 2016	50.000,00	0,00	
			FIN - 848 / 2016	120.000,00	0,00	
			FIN - 931 / 2016	116.386,38	0,00	
			FIN - 848 / 2016	0,00	120.000,00	
				346.386,38	236.386,38	779.836,79

11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	62.096,45				
			CC - 101 / 2016	2.492,49	123,09	
				2.492,49	123,09	64.465,85
12021	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per la disabilità-Spese correnti	10.000,00				
			CC - 101 / 2016	3.254,00	0,00	
				3.254,00	0,00	13.254,00
12031	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese correnti	176.032,26				
			FIN - 848 / 2016	6.532,26	6.532,26	
			CC - 75 / 2016	0,00	611,46	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12031	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese correnti	176.032,26				
				6.532,26	7.143,72	175.420,80
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	798.293,59				
			CC - 75 / 2016	0,00	17.000,00	
			CC - 93 / 2016	500,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	43,00	0,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	750,00	
			CC - 75 / 2016	10.000,00	0,00	
			CC - 93 / 2016	9.100,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	0,00	1.500,00	
CC - 101 / 2016	0,00	11.000,00				

			CC - 75 / 2016	15.000,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	6.873,26	0,00	
			CC - 75 / 2016	2.500,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	500,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	3.000,00	15.000,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	200,00	
			CC - 101 / 2016	5.727,05	0,00	
				53.243,31	45.450,00	806.086,90
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	142.972,39				
			CC - 75 / 2016	1.000,00	0,00	
			CC - 93 / 2016	0,00	2.400,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	1.000,00	
			CC - 93 / 2016	1.700,00	0,00	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	142.972,39				
				2.700,00	3.400,00	142.272,39
12092	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese in conto capitale	196.266,39				
			FIN - 931 / 2016	37.000,00	0,00	
			FIN - 848 / 2016	138.500,00	0,00	
			FIN - 931 / 2016	0,00	37.000,00	
			CC - 93 / 2016	17.000,00	0,00	
			CC - 54 / 2016	26.000,00	0,00	
			FIN - 848 / 2016	0,00	138.500,00	
				218.500,00	175.500,00	239.266,39

13071	Tutela della salute- Ulteriori spese in materia sanitaria- Spese correnti	51.331,05				
			CC - 93 / 2016	0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	49.331,05
14021	Sviluppo economico e competitività- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori-Spese correnti	5.000,00				
			CC - 101 / 2016	6.995,18	0,00	
				6.995,18	0,00	11.995,18
14041	Sviluppo economico e competitività-Reti e altri servizi di pubblica utilità-Spese correnti	69.271,38				
			CC - 93 / 2016	50,00	0,00	
			CC - 75 / 2016	700,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	2.868,78	0,00	
			CC - 93 / 2016	200,00	0,00	
			CC - 101 / 2016	0,00	22.037,47	
			3.818,78	22.037,47	51.052,69	

ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016

PARTE II SPESA

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
16011	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare-Spese correnti	27.049,38				
			CC - 101 / 2016	0,00	2.401,02	
				0,00	2.401,02	24.648,36
18011	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali- Spese correnti	6.248,00				
			CC - 101 / 2016	4.000,00	0,00	

				4.000,00	0,00	10.248,00
20021	Fondi e accantonamenti-Fondo crediti di dubbia esigibilità-Spese correnti	842.357,11	CC - 101 / 2016 CC - 93 / 2016	300.000,00 42.800,00	0,00 0,00	
				342.800,00	0,00	1.185.157,11
99017	Servizi per conto terzi-Servizi per conto terzi - partite di giro-Uscite per conto terzi e partite di giro	2.254.329,14	CC - 93 / 2016 CC - 75 / 2016	100.000,00 40.000,00	0,00 0,00	
				140.000,00	0,00	2.394.329,14

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	15.060.480,22	938.500,58	385.761,93	15.613.218,87
Titolo 2	2.458.473,61	666.722,38	448.686,38	2.676.509,61
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	319.487,14	0,00	0,00	319.487,14
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.254.329,14	140.000,00	0,00	2.394.329,14
Totale Spese	20.092.770,11	1.745.222,96	834.448,31	21.003.544,76
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	20.092.770,11	1.745.222,96	834.448,31	21.003.544,76

La movimentazione relativa al risultato di amministrazione è la seguente:

AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI	BILANCIO INIZIALE	VINCOLO	CON VARIAZIONI	N.DEL.
9101 Ristrutturazione Edifici Comunali (A.A.)	32.000,00		32.000,00	
9315 Arredi Uffici	15.000,00		15.000,00	
9322 Resituzione Oneri Concessori (A.A.)	20.000,00		20.000,00	
9326 Incarichi Professionali Esterni (A.A.)	50.000,00		50.000,00	
9478 Manutenz.Straord.Piscina (A.A.)	15.000,00		15.000,00	

9933	Impianti Illuminazione Pubblica (A.A.)	5.000,00		5.000,00	
10071	Acquisto Attrezzature Arredo Urbano (A.A)	5.000,00		5.000,00	
10397	Sistemazione Parco Le Lastre (A.A.)	40.000,00		40.000,00	
10398	Spese Per Parchi E Giardini (Amb.)	5.000,00		5.000,00	
10403	Acquisto Arredi Per Parchi E Giardini (O	5.000,00		5.000,00	
10412	Manut.Straord.Giardino Vaggio (A.A.)	15.000,00		15.000,00	
10491	Manut.Straord.Cimiteri Comunali (A.A.)	5.000,00		5.000,00	
10492	Cimitero Tosi (A.A.)	20.000,00		20.000,00	
9202	Manutenz.Straord.Patrimonio	20.000,00		20.000,00	
10464	Cimitero Montanino			10.000,00	54
10491	Manutenz.Straord.Cimiteri Comunali			16.000,00	54
9380	Manutenz.Straord.Sc.Elem.Cascia			5.500,00	101
9903	Macchina Operatrice			50.000,00	101
9101	Ristrutturazione Edifici Comunali (A.A.			4.800,00	101
10405	Arredi Ponte A Enna			10.000,00	101
		252.000,00		348.300,00	
AVANZO VINCOLATO PER INVESTIMENTI					
9672	Viabilita' Ciliegi (A.A.)	120.000,00	CDS-VINC.PER LEGGE	120.000,00	
9333	Indennita' Espropri (A.A.)	46.110,00	VINCOLO ENTE	46.110,00	
9345	Autovetture P.M. (A.A.)(Sanz Cds)	10.000,00	CDS-VINC.PER LEGGE	10.000,00	
9746	Viabilita' Rio Di Luco (A.A.)	18.787,50	CDS-VINC.PER LEGGE	18.787,50	
9869	Infrastrutture Stradali (Sanz.Cds)(A.A.)	20.000,00	CDS-VINC.PER LEGGE	20.000,00	
9872	Segnaletica Orizzontale (Sanz.Cds)(A.A.)	50.000,00	CDS-VINC.PER LEGGE	50.000,00	
10114	Trasf.A Terzi Oneri Urb.Secondaria (A.A.	58.100,00	VINCOLO ENTE	58.100,00	
10396	Sistem.Area A Verde Donnini (A.A.)	15.000,00	VINCOLO ENTE	15.000,00	
10463	Cimitero Viesca (A.A.)	124.166,00	VINCOLO ENTE	124.166,00	

9869	Infrastrutture Stradali (Sanz.Cds)(A.A.)		CDS- VINC.PER LEGGE	60.000,00	101
		462.163,50		522.163,50	
	TOTALE INVESTIMENTI	714.163,50		870.463,50	
AVANZO VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
7267	Prog.Pisr Microarea Anziani (Contr.Bagno A R.)	6.108,35	VINC.DA TRASFER.	6.108,35	
7265	Prog.Pisr Microarea Disabili (Contr.Bagno A R.) Personale	10.000,00	VINC.DA TRASFER. VINCOLO PER LEGGE	10.000,00 133.561,56	101
		16.108,35		149.669,91	
	TOTALE AVANZO VINCOLATO	478.271,85		671.833,41	
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE CORRENTI					
1093	Oneri Da Contenzioso	15.000,00		15.000,00	
1095	Spese Per Transazioni	165.000,00		165.000,00	
		180.000,00		180.000,00	
	TOTALE SPESE CORRENTI	196.108,35		329.669,91	
	TOTALE APPLICATO	910.271,85		1.200.133,41	

D) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E PUBBLICAZIONE BILANCI.

Il Gruppo Comune di Reggello, come definito dal D. Lgs.118/2011, è costituito da ATO TOSCANA CENTRO, AUTORITA' IDRICA TOSCANA e CASA spa mentre il perimetro di consolidamento (ai fini della redazione del bilancio consolidato) dello stesso Gruppo è costituito da CASA spa (delibera G.M. n. 107 del 12/08/2016).

Si forniscono gli elenchi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune di Reggello, dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve del Gruppo Amministrazione Pubblica.

- Rendiconto 2015 Comune di Reggello pubblicato sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Rendiconto 2015 Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve pubblicato sul sito web: www.cm-montagnafiorentina.fi.it/
- Gruppo Comune di Reggello:

- a) Rendiconto 2015 Autorità Idrica Toscana pubblicato sul sito web: www.autoritaidrica.toscana.it/
- b) Rendiconto 2015 ATO Toscana Centro pubblicato sul sito web: www.atotoscanacentro.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
- c) Rendiconto 2015 Casa S.p.A. pubblicato sul sito web: www.casaspa.it/jfisso.asp

E) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società:

NOMINATIVO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE (%)	PATRIMONIO NETTO
Casa S.p.A.	1,00	10.798.336,00
Toscana Energia S.p.A.	0,0087	349.693.097,00
A.E.R. Ambiente Energia Risorse S.p.a.	0,36	4.560.494,00
Terre del Levante S.C.A.R.L. (in liquidazione)	10,00	273,00
A.E.R. Impianti Srl	7,75	772.078,00
Farmavaldarno S.p.a.	7,86	2.579.457,00
Valdarno Sviluppo S.p.a. (in liquidazione)	1,42	382.600,00
OL.C.A.S.	1,59	450.463,00
PUBLIACQUA S.p.A.	0,704	207.762.198,00

F) ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I RELATIVI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Come risulta dalla documentazione agli atti dell'Ufficio Contabilità sono state effettuate le verifiche sui debiti e crediti reciproci degli enti strumentali e società partecipate e controllate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lettera j) del D. Lgs. 118/2011.

Gli enti strumentali e società partecipate e controllate sono definite dagli articoli 11-ter, quater e quinquies del sopracitato D. Lgs. 118/2011.

Gli esiti delle verifiche, asseverate dai rispettivi organi di revisione, non hanno evidenziato discordanze.

G) VINCOLI FINANZA PUBBLICA

Con riferimento al “pareggio di bilancio” l’ente nel 2016 ha presentato la seguente situazione:

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208
(LEGGE DI STABILITA' 2016)
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1		
		Previsioni di competenza 2016	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	265.891,26	265.891,26
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.265.087,93	1.265.087,93
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.552.412,61	11.125.931,45
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	619.391,04	590.705,30
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilita' 2016 (solo per i comuni)	(-)	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	619.391,04	590.705,30
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.745.341,19	2.789.008,52
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	960.958,18	945.198,39
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	15.878.103,02	15.450.843,66
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.211.813,14	12.730.311,25
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	401.405,73	401.405,73
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo	(-)	1.185.157,11	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	40.000,00	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	8.370,00	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	14.379.691,76	13.131.716,98
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.970.853,17	1.382.913,77
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	705.856,44	705.856,44
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo	(-)	0,00	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.676.509,61	2.088.770,21
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		17.056.201,37	15.220.487,19
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		352.880,84	1.761.335,66
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		116.848,14	116.848,14
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) 2016		236.032,70	1.644.487,52
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			0,00
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			0,00

L'ente nell'anno 2016 ha, pertanto, rispettato i vincoli di finanza pubblica.

H) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L'Ente nel 2011 ha concesso una garanzia fideiussione di € 320.000,00 a garanzia parziale (64%) del mutuo di € 500.000,00 della durata di 15 anni assunto dall'SSD Resco Reggello per i lavori di miglorie dell'impianto sportivo del capoluogo di proprietà del Comune.

I) INDEBITAMENTO.

L'ente nel 2016 non ha fatto ricorso ad indebitamento.

L) MOVIMENTI RELATIVI AD ANTICIPAZIONI.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni

M) STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DERIVATI.

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanziamento derivati.

N) RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORI A 5 ANNI.

I residui passivi con anzianità superiore a 5 anni ammontano a euro 22.858,01 e si riferiscono per euro 16.776,30 a restituzione di depositi cauzionali mentre la quota rimanente si riferisce ad impegni, di cui è stata attestata la fondatezza del debito da parte dei Funzionari Responsabili della spesa.

I residui attivi ammontano a euro 63.355,43 e si riferiscono per euro 61.858,02 mentre la quota rimanente di euro 1.497,41 si riferisce in larga parte ad accertamenti relativi a crediti verso altri enti e comunque di cui è stata attestata la fondatezza del credito.

O) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Alla relazione si allega il prospetto di cui all'art. 41 comma 1 del DL. n.66/2014 convertito nella L. 89/2014 (attestazione dei tempi di pagamento).

In relazione alle misure adottate si precisa che nel corso del mese di dicembre 2015 è stato attivato il programma di liquidazione delle fatture tramite una gestione decentrata da parte dei vari uffici comunali che, unita alla gestione informatizzata di tutti gli atti di gestione con firma digitale, ha garantito nel 2016 un flusso dei documenti più rapido rispetto all'anno precedente e pagamenti più veloci. L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza è, infatti, passato da euro 4.694.498,35 a euro 3.362.413,64 mentre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è passato da 28,70 giorni a 10,57 giorni. Nel mese di febbraio/marzo 2017 è stata attivata l'integrazione tra il software della gestione documentale ed il programma di contabilità con un'ulteriore snellimento nella gestione delle liquidazioni che dovrebbe consentire un miglioramento nella tempestiva effettuazione dei pagamenti.

P) FONDI ACCANTONATI

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, attraverso il metodo ordinario. L'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo ordinario, determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media semplice delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione è risultato congruo rispetto all'importo minimo.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, come risulta dalla stampa del rendiconto ex D. Lgs. 118/2011, è pari a euro 3.989.890,91 con un incremento di euro 1.788.204,33 rispetto all'importo accantonato nel risultato di amministrazione 2015.

Fondo rischi spese legali.

E' stata accantonata durante l'esercizio 2016 la somma di euro 40.000,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. L'importo totale accantonato nel risultato di amministrazione ammonta complessivamente ad euro 280.601,88.

Fondo perdite società partecipate.

E' stata accantonata l'ulteriore somma di euro 2.122,52 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 (in precedenza era in vigore dal 2015 l'art. 1 comma 551 della L. 147/2013).

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 delle società partecipate organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Alla relazione si allega il prospetto di cui all'art. 41 comma 1 del DL. n.66/2014 convertito nella L. 89/2014 (attestazione dei tempi di pagamento).L'importo totale accantonato nel risultato di amministrazione ammonta adesso a euro 2.828,49.

Fondo indennità di fine mandato.

Con l'accantonamento effettuato nel 2016 pari aeuro 3.370,00 l'importo accantonato per l'indennità di fine mandato del Sindaco nel risultato di esercizio 2016 ammonta a euro 16.076,45.

Altri Fondi.

Risultano accantonati nel risultato di amministrazione euro 35.579,67 per accordi bonari e transazioni ed euro 280.000,00 per fondi rischi e spese futuri.

Q) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E SUA COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 risulta dalla tabella seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				4.583.995,96
RISCOSSIONI	(+)	3.335.390,86	12.447.176,55	15.782.567,41
PAGAMENTI	(-)	2.979.265,67	13.373.212,76	16.352.478,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.014.084,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.014.084,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.941.121,50	4.798.123,94	7.739.245,44

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	296.497,03	2.841.730,95	3.138.227,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			401.405,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			705.856,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			7.507.840,23

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				3.989.890,92
Fondi di riserva al 31/12/2016				0,00
Fondi speciali al 31/12/2016				0,00
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2016				0,00
Fondo ammortamento titoli al 31/12/2016				0,00
Altri fondi n.a.c. al 31/12/2016				615.086,49
Totale parte accantonata B)				4.604.977,41
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.061.270,20
Vincoli derivanti da trasferimenti				70.923,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				925.920,18
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				2.058.114,31
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti D)				417.373,92
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				427.374,59

Un ulteriore metodo di calcolo del risultato di amministrazione è il seguente:

Gestione di competenza

Accertamenti di competenza	€ 17.245.300,49
Impegni di competenza	€ 16.214.943,71
Differenza	€ 1.030.356,78
Avanzo esercizio precedente applicato	€ 1.200.133,41
Differenza	€ 2.230.490,19
FPV Spesa	€ 1.107.262,17
FPV Entrata	€ 1.530.979,19
Saldo gestione di competenza	€ 2.654.207,21

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	€	-
Minori residui attivi riaccertati	€	97.759,15
Minori residui passivi riaccertati	€	217.669,77
Saldo gestione dei residui	€	119.910,62
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	2.654.207,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	119.910,62
AVANZO ESERCIZIO PREC.NON APPLICATO	€	4.733.722,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	7.507.840,23

Come si può notare nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e dalle tabelle seguenti il risultato di amministrazione è pari a euro 7.507.840,23, di cui euro 4.604.977,41 come parte accantonata, euro 2.058.114,31 come parte vincolata, euro 417.373,92 come parte destinata ad investimenti ed euro 427.374,59.

Nell'esercizio 2017 è stata applicata la quota dell'avanzo vincolato presunto per euro 20.000,00 (quota derivante da trasferimenti regionali) per le telecamere di videosorveglianza.

R) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, CON LA DISTINZIONE DEI VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Si vedano nelle pagine seguenti le tabelle relative all'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate a investimenti del risultato di amministrazione.

1) Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. Al 01/01/2016	Accertamenti/Economie esercizio 2016	Impegni esercizio 2016	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2016	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2016	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eser. 2017
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>									-	
3240	Permessi a costr.	Diversi	Abbattim.barr.arch.	433.807,53	58.241,32	-	-	-	492.048,85	-
3240	Permessi a costr.	10463	Abbatt.b.a.Viesca	13.000,00	-	-	13.000,00	-	-	-
3240	Permessi a costr. (da reisc.)	Diversi	Abbatt.b.a.	-	8.408,86	-	-	-	8.408,86	-
2140-2143	Sanzioni CDS	Diversi		420.536,82	296.684,78	34.095,28	243.076,57	-	440.049,75	-
3043	Alienaz.immobili	9320	Trasf.Stato alien.	295,80	-	-	-	-	295,80	-
	Economie	Diversi	Fondi vinc. Personale	171.135,25	120.466,94	127.877,79	-	43.257,46	120.466,94	-
<u>Totale vincoli derivanti dalla legge (l)</u>				1.038.775,40	483.801,90	161.973,07	256.076,57	43.257,46	1.061.270,20	-
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>									-	
1593	Cont. Prog.ESA	7264	Prog. ESA	3.000,00	-	-	-	-	3.000,00	-
1585	Contr.PISR Microarea	7265	Prog. PISR Microarea	10.000,00	-	10.000,00	-	-	-	-
1585	Contr.PISR Microarea	7267	Prog.PISR Micr.Anz.	6.108,35	3.891,65	800,00	-	-	9.200,00	-
1585	Contr.PISR Microarea	7031	Prog.PISR Micr.Minori	-	12.289,80	-	-	-	12.289,80	-
3137	Contr.reg.videosorveg.	9334	Telecamere videosorv.	-	20.000,00	-	-	-	20.000,00	20.000,00
1234	Contr.reg.lab.extrasc.	7066	Lab.extrascolastici	6.127,30	-	-	-	-	6.127,30	-
1241	Contr.reg.nido inserim.	7110	Contr.nido inser.	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00	-
1281	Contr.reg.voucher serv.	7111	Voucher serv.educ.	2.250,88	-	-	-	-	2.250,88	-
1223	Contr.reg.prog.terzo sett.	7518	Prog.Terzo settore	3.200,00	2.990,68	-	-	-	6.190,68	-
1623	Cont.SDS Fondo solid.	7321	Fondo Solidarietà	7.865,27	-	-	-	-	7.865,27	-
<u>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)</u>				42.551,80	39.172,13	10.800,00	-	-	70.923,93	20.000,00
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>									-	
<u>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)</u>									-	
<u>Vincoli formalmente attribuiti all'Ente</u>									-	

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. Al 01/01/2016	Accertamenti/Economie esercizio 2016	Impegni esercizio 2016	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2016	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2016	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eser. 2017
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
	Avanzo ammin.	9649	Parcheggio Fornaci	60.636,94	-	-	-	-	60.636,94	-
	Avanzo ammin.	10461	Contr.ampl.Martelli	120.189,00	-	-	-	-	120.189,00	-
	Avanzo ammin.	10462	Contr.ampl.Martelli	40.063,00	-	-	-	-	40.063,00	-
	Avanzo ammin.	10456	Contr.casol. La Serra	5.936,40	-	-	-	-	5.936,40	-
	Avanzo ammin.	10458	Contr.casol. La Serra	157.314,60	-	-	-	-	157.314,60	-
	Avanzo ammin.		Donazione Martini Elio	56.059,10	-	-	-	-	56.059,10	-
	Avanzo ammin.	9101	Ristr.edif.com.li	50.000,00	-	-	-	-	50.000,00	-
	Avanzo ammin.	9205	Ristr.piazza IV Nov.	89.413,09	-	-	-	-	89.413,09	-
	Avanzo ammin.	9333	Indennità espropri	46.110,00	-	3.547,50	-	-	42.562,50	-
	Avanzo ammin.	10396	Sistemaz.area Donnini	15.000,00	-	15.000,00	-	-	-	-
	Avanzo ammin.	9670	Parch.scuola Guerri	100.000,00	-	-	-	-	100.000,00	-
	Avanzo ammin.	10114	Trasf.quote urb.sec.	154.295,29	44.780,63	58.066,44	-	-	141.009,48	-
	Avanzo ammin.	10463	Cimitero Viesca	102.666,00	-	-	102.666,00	-	-	-
	Avanzo ammin.	9667	Percorsi ped.S.Clem.	45.000,00	-	-	-	-	45.000,00	-
	Avanzo ammin.	9874	Infrastrutture strad.	13.089,38	-	-	-	-	13.089,38	-
	Avanzo ammin.	10463	Manut.cimit.Viesca	10.000,00	-	-	8.500,00	-	1.500,00	-
	Avanzo ammin.	9988	Recup.invaso Donnini	3.146,69	-	-	-	-	3.146,69	-
Totale vincoli formalmente attribuiti all'Ente (e)				1.068.919,49	44.780,63	76.613,94	111.166,00	-	925.920,18	-
Altri Vincoli									-	
									-	
Totale altri vincoli (v)									-	
Totale risorse vincolate (l)+(t)+(f)+(e)+(v)				2.150.246,69	567.754,66	249.387,01	367.242,57	43.257,46	2.058.114,31	20.000,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. Al 01/01/2016	Accertamenti/Economie esercizio 2016	Impegni esercizio 2016	Fondo plur. Vinc. Al 31/12/2016	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2016	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eser. 2017
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
<u>Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)</u>				-	-	-	-	-	-	-
<u>Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate</u>				-					-	
<u>Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate</u>				-					-	
<u>Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentate nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione</u>				2.150.246,69					2.058.114,31	

2) Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Cap. di spesa	Descrizione	Risorse accantonate Al 01/01/2016	utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2016	Accantonamenti esercizio 2016	Risorse accantonate al 31/12/2016
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
2389	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.201.686,59	-	1.788.204,33	3.989.890,92
23	Fondo spese indennità fine mandato	12.706,45	-	3.370,00	16.076,45
1094	Fondo rischi spese legali (contenzioso)	255.601,88	15.000,00	40.000,00	280.601,88
1440	Fondo perdite società partecipate	705,97	-	2.122,52	2.828,49
	Fondo accordi bonari e transazioni	192.000,00	156.420,33	-	35.579,67
	Altri fondi rischi e spese futuri	280.000,00	-	-	280.000,00
Totale		2.942.700,89	171.420,33	1.833.696,85	4.604.977,41

3) Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2016	Accertamenti/Economie esercizio 2016	Impegni esercizio 2016	Fondo plur. Vinc. Pres. Al 31/12/2016	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2016
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	Tributi in c/capitale			-	2.661,58	-	-	-	2.661,58
	Alienazioni			-	6.100,00	-	-	-	6.100,00
	Altre entrate (Perm.costruire, etc.)			-	209.016,23	-	-	-	209.016,23
	Economie da reiscrizione	Diversi		-	54.682,71	-	-	-	54.682,71
	Economie da residui	Diversi		-	9.632,39				
	Avanzo destinato a investimenti	Diversi		435.481,91	-	214.831,73	85.369,17	-	135.281,01
Totale				435.481,91	282.092,91	214.831,73	85.369,17	-	417.373,92
<u>Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)</u>				-	-	-	-	-	-
<u>Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate</u>				-					-
<u>Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate</u>				-					-
<u>Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione</u>				435.481,91					417.373,92

SECONDA PARTE

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta col D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2016 gli Enti Locali con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria (col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata) sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili i quali, a differenza di quanto accadeva in precedenza, oggi sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo molto legata a quella finanziaria che rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili, risente molto degli effetti del contenuto del principio 4.2 allegato allo stesso decreto che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo non può non rilevarsi, infatti, che il legislatore nazionale ha previsto che la contabilità finanziaria rappresenti quella istituzionale dell'ente con carattere autorizzatorio, mentre la contabilità economico patrimoniale è stata inserita nel sistema a scopo conoscitivo.

L'innovazione più importante che interessa gli schemi di rappresentazione della rendicontazione economico patrimoniale, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996 (di seguito anche solo 194) è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel conto del patrimonio ex dpr 194.

Come accennato in premessa, si evidenzia che un'altra innovazione contabile è rappresentata dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diversi piani dei conti (finanziario, economico e patrimoniale che costituiscono rispettivamente gli allegati 6.1, 6.2 e 6.3 al 118) correlati fra loro.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere generate.

Si tratta quindi di un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente e con quelle caratteristiche della competenza economica.

Conformemente a quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state effettuate utilizzando la matrice di correlazione senza discostarsi sostanzialmente dopo aver effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risultava affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorché se ne è rilevata la necessità.

Impianto della nuova contabilità economico patrimoniale

La norma prevede che il passaggio dalla vecchia contabilità prevista dal 194 a quella economico-patrimoniale armonizzata avvenga tramite la riclassificazione di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti e l'adeguamento dei valori delle poste patrimoniali ai nuovi criteri di valutazione. I risultati di tale attività devono confluire in alcuni prospetti di raffronto fra i saldi al 31.12.2015 e quelli all'1.01.2016 che rappresenteranno il punto di partenza della contabilità economico-patrimoniale.

I prospetti di raccordo fra i saldi 31.12.2015 e quelli all'1.01.2016 devono essere approvati, in ossequio al 4.3, dal Consiglio Comunale unitamente al rendiconto della gestione del primo esercizio di applicazione della nuova contabilità.

Il principio prevede inoltre che le attività di riclassificazione e adeguamento ai nuovi criteri di valutazione debba concludersi in ogni caso entro il termine del secondo esercizio successivo a quello dell'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale e quindi, per noi, entro il 31.12.2017.

La nostra amministrazione ha provveduto a espletare gli adempimenti previsti per l'impianto della nuova contabilità predisponendo i prospetti indicati dal principio, che vengono allegati al presente Rendiconto per l'approvazione da parte del Consiglio. La descrizione delle operazioni svolte è illustrata nella terza parte della relazione che contiene -fra l'altro- gli elementi richiesti dall'ultimo paragrafo del punto 9.1 del principio.

In relazione alla predetta previsione normativa, durante l'esercizio 2017 ci riserviamo in ogni caso di apportare gli eventuali adeguamenti ed integrazioni in materia di riclassificazione e rivalutazione delle quali dovesse emergere la necessità o l'opportunità. Lo stesso principio prevede che ai fini dell'impianto della contabilità economico-patrimoniale armonizzata le registrazioni di apertura debbono essere eseguite secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nel conto del patrimonio del precedente esercizio e che le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione.

Di conseguenza le scritture di apertura sono state contabilizzate sulla base dei valori risultanti al 31.12.2015 e, subito dopo, sono state separatamente rilevate le differenze di rivalutazione, che sono state imputate ad apposito conto dello stato patrimoniale, destinato a confluire, fra le riserve di capitale del netto patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

La novità più rilevante nell'esposizione dei dati nello stato patrimoniale è costituita, come detto, dall'abbandono dell'analisi della provenienza delle variazioni e della loro classificazione fra variazioni positive e negative, carenza che rende l'elaborato molto più

snello e che risente, ovviamente, degli effetti delle nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio.

La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi, interessate dai cespiti del nostro ente come segue:

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il loro dettaglio è compreso nel registro dei beni ammortizzabili, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature ed arredi, costituenti l'inventario dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

La suddivisione delle immobilizzazioni materiali ha subito una consistente rivisitazione rispetto agli schemi precedenti. Vi si rileva una innovativa suddivisione dei beni demaniali, (prima esposti in un'unica posta) e debutta, nel nuovo stato patrimoniale, la categoria delle infrastrutture.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio, comprendendo nel loro valore gli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Al fine di fornire un quadro complessivo del loro stato si ritiene opportuno ricordare che gli incrementi patrimoniali sono registrati al lordo rispetto ai contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi si è attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione al termine di ogni esercizio dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Nell'esercizio che si commenta sono stati imputati ai singoli beni interessati gli incrementi patrimoniali relativi agli oneri classificati in contabilità finanziaria fra quelle poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni del piano dei conti patrimoniale.

Gli incrementi sono stati registrati, per i beni utilizzati nell'esercizio di attività commerciali, al netto dell'iva detraibile che in totale è ammontata ad euro 14.365,57.

Oltre agli incrementi come sopra descritti i saldi contabili e gli inventari sono stati incisi dalla registrazione delle cessioni contabilizzate nell'esercizio, cui sono conseguite le registrazioni necessarie a rilevare l'utilizzo del fondo di ammortamento e delle relative plus/minusvalenze.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal n. 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente. La loro riclassificazione, in base alle categorie omogenee fra le quali sono suddivise le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio, produce le risultanze indicate nella scheda che segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	526.197,41	45,73%
Altri beni demaniali	33.336,86	2,90%
Fabbricati ad uso abitativo	76.599,31	6,66%
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	43.199,20	3,75%
Fabbricati ad uso scolastico	146.040,13	12,69%
Infrastrutture idrauliche	4.353,00	0,38%
Impianti sportivi	127.476,52	11,08%
Beni immobili n.a.c.	138.955,15	12,08%
Mezzi di trasporto stradali	12.565,94	1,09%
Mobili e arredi per ufficio	2.077,41	0,18%
Mobili e arredi n.a.c.	10.856,00	0,94%
Attrezzature n.a.c.	8.755,24	0,76%
Postazioni di lavoro	2.437,63	0,21%
Periferiche	591,53	0,05%
Hardware n.a.c.	7.441,18	0,65%
Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	9.784,80	0,85%
Totale Ammortamenti	1.150.667,31	100,00%

L'entità dei fondi di ammortamento è risultata incisa anche dalla innovativa previsione dell'impossibilità di ammortizzare il valore del terreno compreso in quello dei fabbricati nonché dall'esclusione dell'applicazione dell'ammortamento ai beni culturali o soggetti a tutela, in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio.

Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 47.661.369,43, al netto dei relativi fondi di ammortamento, che sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	14.862.328,16	31,18%
Altri beni demaniali	951.304,19	2,00%
Terreni	7.001.905,11	14,69%
Fabbricati	23.873.361,30	50,09%
Attrezzature industriali e commerciali	108.526,32	0,23%
Mezzi di trasporto	145.034,59	0,30%
Macchine per ufficio e hardware	9.209,40	0,02%
Mobili e arredi	59.149,66	0,12%
Infrastrutture	125.449,88	0,26%
Immobilizzazioni in corso e acconti	525.100,82	1,10%
Totale Immobilizzazioni Materiali	47.661.369,43	100,00%

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese ed i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai punti 6.1.3 e 9.3.e del principio. Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nell'effettuare le valutazioni con il criterio della quota di netto patrimoniale della partecipata.

L'art. 2426 del codice civile, infatti, oltre a prevedere al n. 3 il concetto di "perdita durevole" in relazione al quale prevede la valutazione a tale minor valore, condizionando tale valutazione alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura.

In questo quadro normativo già di per sè molto complesso va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine (due o tre anni).

Le partecipazioni per le quali risulta indicato, nella tabella che segue, il criterio "Costo (valore nominale)" sono afferenti a organismi per i quali non sono stati reperiti nè gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto nè la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione. In tal caso si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

Il valore delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta a complessivi euro 1.377.531,87 e sono rappresentate da:

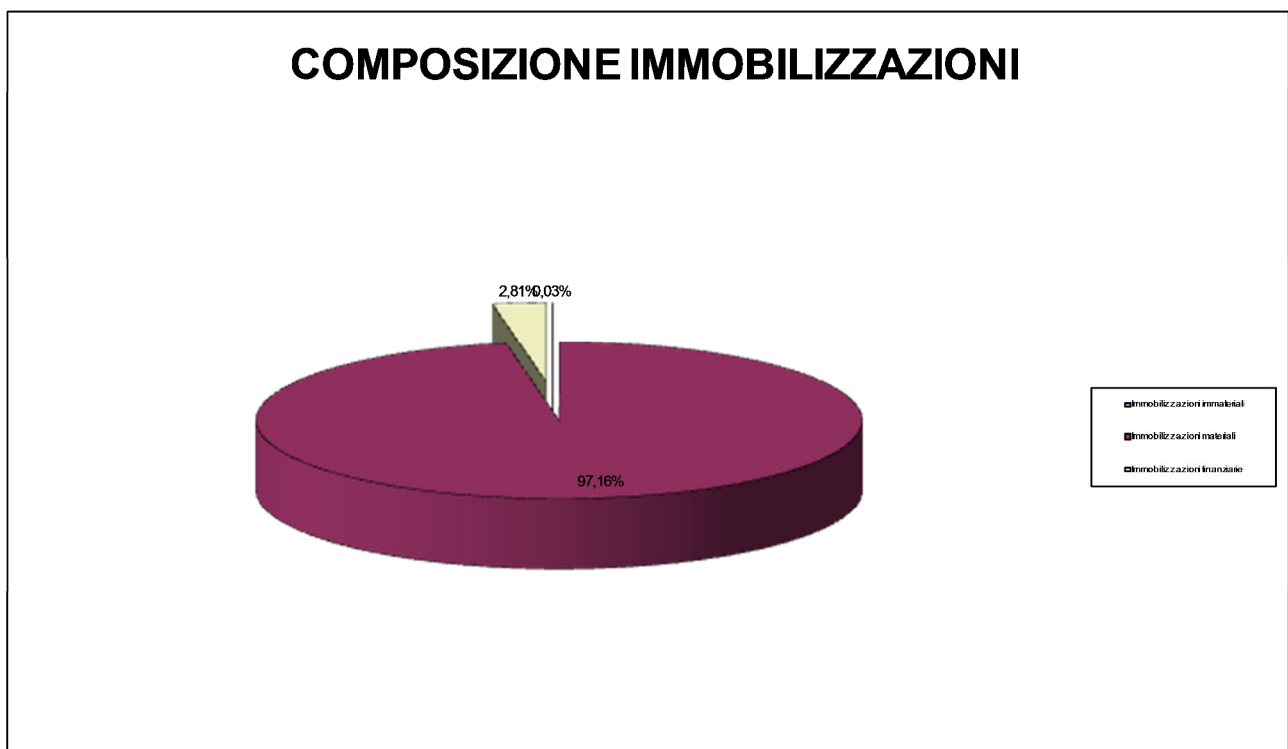
Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
A.E.R. Spa	Imprese partecipate	Costo (valore nominale)	10.330,00
Valdarno Sviluppo Spa in liquid.	Imprese partecipate	Costo (valore nominale)	10.075,00
OL. C.A.S. Srl	Imprese partecipate	Costo (valore nominale)	5.200,00
Publiacqua Spa	Imprese partecipate	Costo (valore nominale)	1.058.512,08
Casa Spa	Imprese partecipate	Costo (valore nominale)	93.000,00
Terre del Levante Fiorentino S.c.a r.l. in liquid.	Imprese partecipate	Costo (valore nominale)	10.400,00
Farmavaldarno Spa	Imprese partecipate	Costo	100.000,00
Toscana Energia Spa	Imprese partecipate	Costo (valore nominale)	12.746,00
AER Impianti Srl	Imprese partecipate	Costo (valore nominale)	77.268,79
Totale			1.377.531,87

Riepilogo Immobilizzazioni

Al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 49.051.577,45, suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	12.676,15	0,03%
Immobilizzazioni materiali	47.661.369,43	97,16%
Immobilizzazioni finanziarie	1.377.531,87	2,81%
Totale	49.051.577,45	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito al termine dell'esercizio, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

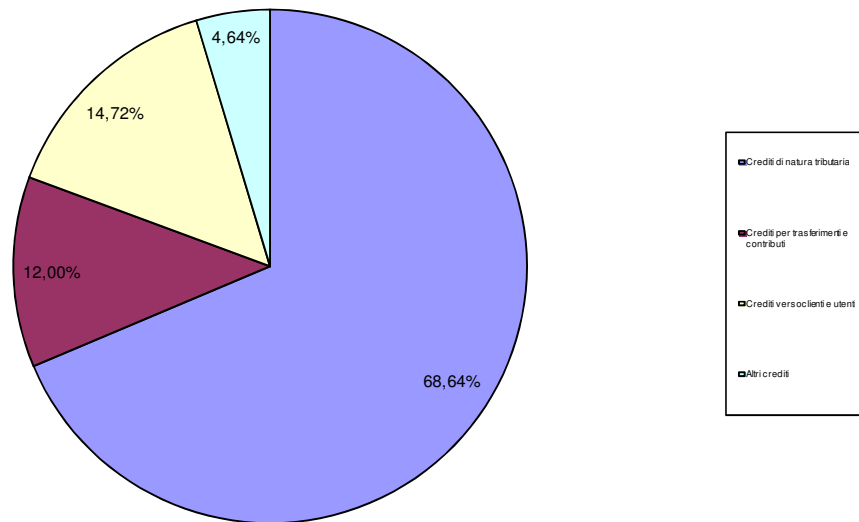
Nella rappresentazione dei crediti debutta quest'anno sia l'accorpamento in un'unica classe di tutti i crediti, indipendentemente dal loro grado di esigibilità, sia l'obbligo di appostare un fondo svalutazione crediti in misura non inferiore a quella del fondo crediti di dubbia esigibilità determinato per la rendicontazione finanziaria. Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 3.989.890,91.

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Nel conto del patrimonio i dati sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti ed il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 3.754.228,61 suddivisi come segue:

Nr.	Tipo di credito	valore al 1.1.2016	valore al 31.12.2016	variazione %	incidenza sul totale
1	Crediti di natura tributaria	4.095.692,55	2.576.893,66	-37,08%	68,64%
2	Crediti per trasferimenti e contributi	903.972,34	450.620,19	-50,15%	12,00%
3	Crediti verso clienti e utenti	1.272.174,59	552.521,51	-56,57%	14,72%
8	Altri crediti	124.784,20	174.193,25	39,60%	4,64%
	Totali	6.396.623,68	3.754.228,61		100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto all'ammontare totale al 31/12/2016 può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE CREDITI



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile sia per effetto delle necessità di determinazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelli derivanti dalla determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità, che rendono non sempre possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione vi sono anche molti altri casi (ad esempio il fatto che la detrazione dell'iva potrebbe avvenire con regole diverse da quelle in corso nell'esercizio in quanto il diritto è regolato dalle norme in vigore al momento in cui sorge il diritto alla detrazione e non al momento del ricevimento della fattura) ma per quel che ci interessa in questa sede l'esemplificazione è sufficiente.

Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche

commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintrotata in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla loro contabilizzazione.

L'insieme di quanto sopra esposto, unitamente alle difficoltà derivanti dalle innovazioni contabili e dell'adeguamento dei relativi software, si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'anno 2016 che ha registrato un credito di euro 4.874,08. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, con la conseguenza di rispettare anche il principio di prudenza.

In considerazione del fatto che l'iva sugli acquisti trattenuta per effetto dello split payment al momento del pagamento di fatture rilevanti ai fini iva è stata contabilizzata al titolo terzo dell'entrata, ne consegue che in realtà in luogo di una rettifica che l'iva avrebbe dovuto causare negli acquisti si è generato un ricavo che, in qualche modo, andrebbe stornato e che non risulterebbe essere congruente rispetto al totale dell'iva acquisti nel caso in cui la stessa fosse registrata per competenza, ne consegue che il metodo che è stato utilizzato, che prevede lo storno della contabilizzazione del ricavo in titolo terzo per effetto dell'iva da split payment risulta essere in linea con il principio generale della prevalenza della sostanza rispetto alla forma che è previsto espressamente dalla normativa dell'armonizzazione. Peraltro la contabilizzazione degli importi al netto genererebbe una indiretta problematica anche dal punto di vista finanziario perchè porrebbe l'Ente nella condizione di disallineare il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui contabilizza la riduzione del proprio debito.

Peraltro il ricavo contabilizzato in titolo terzo per effetto dell'utilizzo della matrice sarebbe indirizzato a sopravvenienze attive e quindi alla voce E24 generando una duplicazione di ricavi inopportuna.

La situazione della posta dell'iva ed il raccordo con i disallineamenti temporali di versamenti e/o compensazioni rispetto al risultato della dichiarazione annuale dell'iva, sono desumibili dal seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2015	7.798,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2015	0,00		
2. Versamenti effettuati nel 2016 relativi all'anno 2015	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2016 con credito iva 2014	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2015	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2016	7.798,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2016	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	37.979,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	155.012,00		
6. Versamenti relativi al 2016 effettuati nell'esercizio stesso	114.109,08	0,00	114.109,08
7. Versamenti relativi al 2016 effettuati nel 2017	1.121,92		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	115.231,00	0,00	114.109,08
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2016 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2015	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2017 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2015	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2016 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	5.996,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2017 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2015	0,00		
15. Versamenti relativi al 2016 effettuati nel 2017	1.121,92		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2016	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2016 (13+14-15-16)	4.874,08		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2016 (13+14-15-16)	0,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 39.822,00.

C IV) Disponibilità liquide.

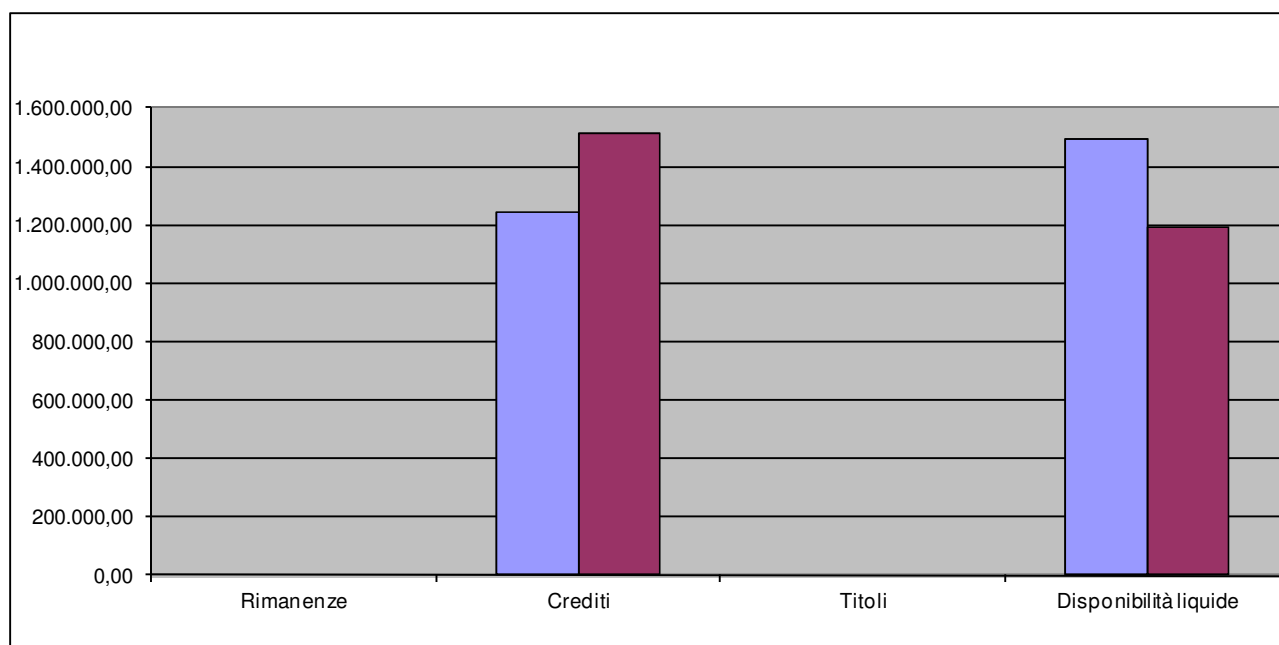
La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 7.768.313,55 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Attivo circolante	valore al 1.1.2016	valore al 31.12.2016	variazione %	incidenza sul totale
Crediti	6.396.623,68	3.754.228,61	-41,31%	48,33%
Disponibilità liquide	4.583.995,96	4.014.084,94	-12,43%	51,67%
Totali	10.980.619,64	7.768.313,55		100,00%

Il raffronto grafico fra le predette poste evidenzia la situazione che segue:



C) Ratei e Risconti

Le poste rettificative indicate nella voce che stiamo commentando, parimenti all'analogha classe presente fra le poste del Passivo del presente Conto del Patrimonio, sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in conformità al contenuto del paragrafo 2 del principio, con la funzione di raccordare i criteri di competenza finanziaria potenziata, con i quali sono state redatte le Relazione sul Rendiconto di gestione 2016

scritture contabili istituzionali dell'ente, con quelli della competenza economica. In dettaglio sono composti dagli elementi indicati nei prospetti che seguono.

C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che, in tutto o in parte, appartengono alla competenza economica dell'esercizio successivo, ed è costituita dalle quote relative ai premi di assicurazione.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

La rappresentazione del patrimonio netto ha subito una profonda revisione. La nuova struttura suddivide il patrimonio netto fra fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio e scompaiono definitivamente le poste relative ai conferimenti che vanno ad alimentare parte delle riserve.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce ove il Consiglio non decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluiti i saldi precedentemente esposti alla voce conferimenti di capitale ed, in altra parte, dalle riserve di valutazione rivenienti

dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata, in base alle norme speciali relative ai singoli esercizi, a copertura di spese correnti.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è riassunto nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Fondo di dotazione	18.717.341,98
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	1.790.874,03
Riserve da capitale	2.685.502,40
Riserve da permessi di costruire	18.450.303,53
Risultato di esercizio	-503.292,01
Totale patrimonio netto	41.140.729,93

Dai dati sopra esposti emerge che il netto indisponibile rappresentato dal fondo di dotazione, che ammonta ad euro 18.717.341,98, rappresenta il 45,50% dell'intero patrimonio netto.

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Fanno la loro apparizione nel passivo dello stato patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

D) Debiti.

Come già riferito nella relazione afferente l'impianto della contabilità economico patrimoniale armonizzata, vengono adesso ricompresi fra i debiti anche i residui del titolo

secondo della spesa che fino ad oggi erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento che sono classificati in relazione alla tipologia di creditore. Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui, in linea capitale, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando.

Ulteriori specificazioni si rinvengono, poi, relativamente alle poste debitorie per trasferimenti e contributi nonché per altri debiti residuali.

I debiti al termine dell'esercizio sono ammontati complessivamente ad euro 10.223.682,35, meglio riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

Nr.	Tipo di debito	valore al 1.1.2016	valore al 31.12.2016	variazione %	incidenza sul totale
1	Debiti di finanziamento	7.394.959,94	7.087.698,21	-4,16%	69,33%
2	Debiti verso fornitori	1.439.512,92	2.034.801,08	41,35%	19,90%
4	Debiti per trasferimenti e contributi	559.983,98	462.157,05	-17,47%	4,52%
5	Altri debiti	687.618,13	639.026,01	-7,07%	6,25%
	Totali	10.082.074,97	10.223.682,35		100,00%

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata "contributi agli investimenti".

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 33 ai 50 anni.

Ne consegue che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile. Il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, definendo le singole poste di ogni contributo riferito ad ogni singolo bene nel contesto della gestione degli inventari dalla quale può estrarsi l'elenco dei contributi ancora aperti.

L'ammontare complessivo delle singole quote annuali determinate come sopra descritto è stato contabilizzato fra i ricavi per un importo di euro 113.280,18 e l'ammontare dei risconti passivi finali è di euro 4.893.635,92.

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il suo risultato lordo che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, giunge alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

In base a tale norma i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica. Tali componenti vengono rilevati dalle risultanze della contabilità finanziaria e vengono rettificati, oltrechè per le eccezioni previste nel ridetto principio 4.3, con le poste di assestamento e rettifica che vengono contabilizzate a fine esercizio al di fuori della contabilità finanziaria. Fra questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti ed, in ultimo, gli accantonamenti sui quali ci soffermeremo a commento dei componenti negativi della gestione del conto economico.

Una pur lieve differenza nella struttura formale del conto economico attuale rispetto a quello precedente e, soprattutto, la diversa natura dei contenuti delle singole voci oggi discendenti, a differenza del passato, dalla trasposizione in elementi economici delle scritture finanziarie adeguate al principio della competenza finanziaria potenziata, nonché la presenza di componenti ulteriori rispetto al passato (rappresentante, ad esempio, dagli accantonamenti), rendono incongruo un raffronto con il conto economico degli esercizi precedenti.

Il conto economico evidenzia una perdita di euro 503.292,01, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme alla scheda di cui al ridetto decreto 118.

E' costituito dalle seguenti macrovoci:

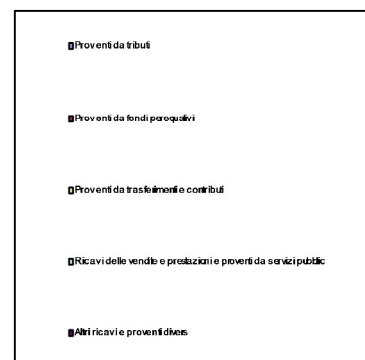
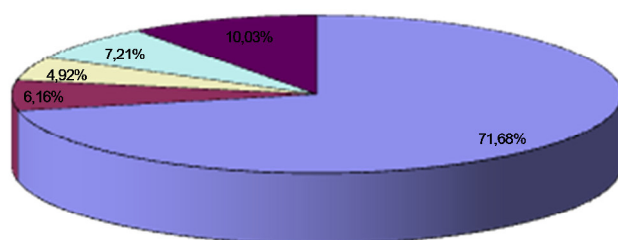
A) Componenti positivi della gestione.

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dalle poste positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 14.308.903,31, risultando così composti:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	10.256.599,97	71,68%
Proventi da fondi perequativi	881.993,06	6,16%
Proventi da trasferimenti e contributi	703.985,48	4,92%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.031.364,34	7,21%
Altri ricavi e proventi diversi	1.434.960,46	10,03%
Totale componenti positivi della gestione	14.308.903,31	100,00%

La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE 2016



B) Componenti negativi della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

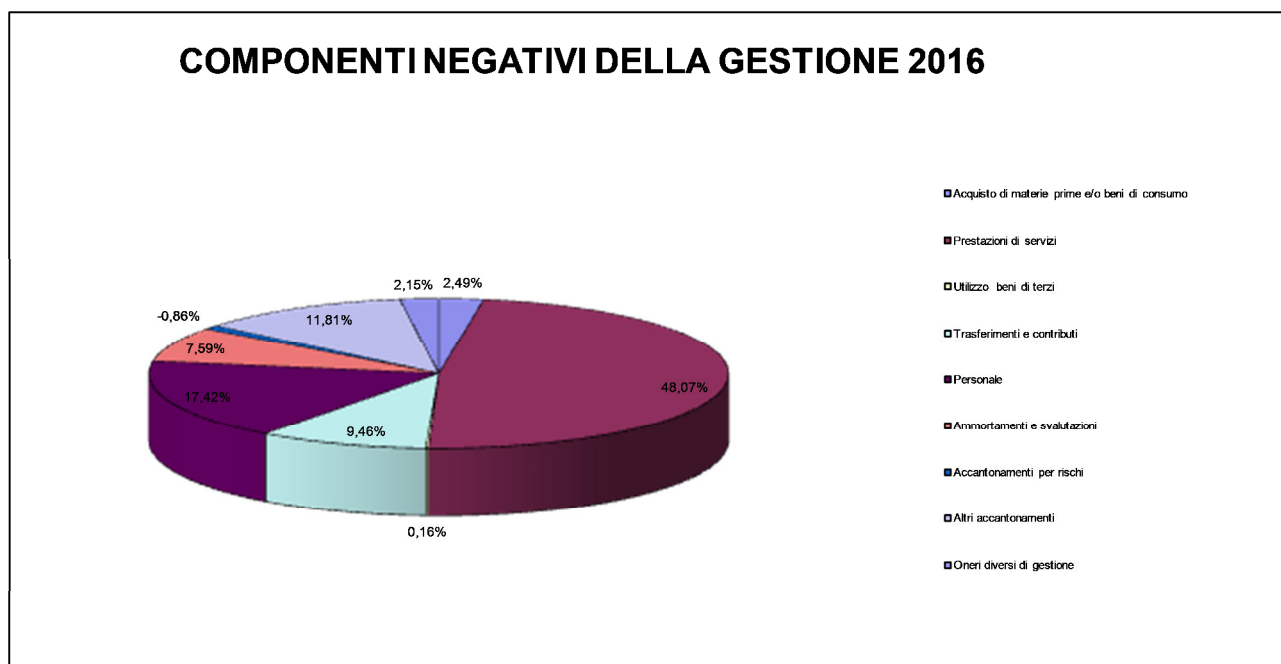
Riguardo agli accantonamenti riteniamo opportuno esprimere uno specifico commento in quanto rappresentano una delle novità che produce, di norma, un consistente impatto sulla struttura dei costi di esercizio. Con l'armonizzazione, infatti, diventano economicamente rilevanti anche alcune poste determinate in sede di destinazione del risultato finanziario dell'esercizio, e precisamente quelle afferenti la parte accantonata, delle quali debbono essere rilevati gli effetti anche in questa sede. Si tratta degli accantonamenti per rischi e di altri accantonamenti fra i quali emerge in tutta la sua importanza, quello al fondo svalutazione crediti che è ricompreso, per effetto della specifica destinazione che gli viene attribuita dal piano dei conti integrato, nella voce B17 del conto economico e che commenteremo assieme agli altri componenti negativi della

gestione. Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 1.662.276,51.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	378.770,47	2,53%
Prestazioni di servizi	7.290.341,07	48,91%
Utilizzo beni di terzi	23.572,59	0,16%
Trasferimenti e contributi	1.433.952,42	9,62%
Personale	2.640.787,87	17,72%
Ammortamenti e svalutazioni	1.150.667,31	7,72%
Accantonamenti per rischi	-129.297,81	-0,87%
Altri accantonamenti	1.791.574,32	12,02%
Oneri diversi di gestione	325.831,77	2,19%
Totale componenti negativi della gestione	14.906.200,01	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo negativo pari al 4,17% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d'esercizio, il risultato della gestione operativa viene inciso, al fine di determinare quello complessivo dell'esercizio, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e con il saldo della successiva classe delle componenti straordinarie.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione finanziaria ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un costo che rappresenta lo 1,31%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Proventi da partecipazioni	135.512,62
Altri proventi finanziari	850,75
Interessi ed altri oneri finanziari	324.431,82
Totale proventi e oneri finanziari	-188.068,45

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Fra questi ultimi sono ricompresi i proventi derivanti da permessi di costruire che, in ossequio alle specifiche norme pro-tempore che ne regolano l'utilizzo, sono stati destinati a copertura delle tipologie di spese correnti previste dalla legge e che sono ammontati ad euro 420.000,00. Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 3,23% del loro ammontare.

Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta ed il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	680.002,88
Oneri straordinari	217.917,16
Totale proventi e oneri straordinari	462.085,72

TERZA PARTE

RICLASSIFICAZIONE E RIVALUTAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 1.1.2016

Premessa

Con l'esercizio 2016 è entrato in vigore l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista dal D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche 118).

La normativa novellata ha introdotto una sostanziale modificazione sia dei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l'abolizione del prospetto di conciliazione.

L'entrata in vigore di tale obbligo è prevista in modo graduale e, per l'anno 2016, riguarda i comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.

L'introduzione graduale dell'armonizzazione economico patrimoniale fa inoltre rilevare come, su alcuni argomenti, risultano in corso approfondimenti e riflessioni da parte di Arconet che non sono ancora confluiti nella versione ufficiale del principio, ma che in futuro potrebbero modificare sensibilmente i criteri e i modelli fino ad oggi disponibili.

In questo quadro questa terza parte della relazione descrive l'attività svolta dall'Ente riassumendo i criteri di valutazione utilizzati e gli effetti patrimoniali derivanti dall'impianto della nuova contabilità in ossequio all'ultimo paragrafo del punto 9.1. del principio che recita:

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

o delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;

o delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.

o delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

e costituisce, quindi, parte integrante e sostanziale della Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2016.

Riferimenti normativi

La contabilità economico patrimoniale è regolata dal contenuto del Principio Contabile n. 4/3 allegato al Dlgs n. 118/2011 (di seguito anche solo principio).

Tutta la nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Vi si prevede inoltre che la seconda attività richiesta consista nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Questo secondo passaggio risulta essere quello maggiormente impegnativo in quanto i nuovi criteri di valutazione riguardano moltissime poste patrimoniali ed apportano consistenti modifiche ai criteri applicati ante riforma. Anche il primo passo, quello della riclassificazione, risulta comunque più complesso di quanto possa apparire a prima vista in quanto vengono introdotte nuove classificazioni (in particolar modo per le immobilizzazioni) che modificano la situazione pregressa in modo sostanziale. Solo per fare un esempio si pensi all'introduzione della tipologia delle Infrastrutture, prima inesistente.

Il risultato numerico degli effetti della rivalutazione qui commentata deve essere imputato ad una posta denominata "riserve di rivalutazione" destinata a confluire nelle "riserve di capitale" del patrimonio netto.

Il punto 9.1 del predetto principio prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del suo valore, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale.

Attività svolta

In questo quadro il nostro ente ha messo in atto le operazioni straordinarie di riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale e di adeguamento della loro valutazione ai nuovi criteri previsti dall'armonizzazione in tempi utili per farne confluire i risultati nel rendiconto 2016 e per predisporre gli elaborati completi da sottoporre al Consiglio Comunale per le relative deliberazioni.

Considerato il notevole lasso di tempo trascorso dall'ultima rilevazione inventariale e tenuto conto che talvolta, nonostante il continuo lavoro di aggiornamento espletato nel corso degli anni, non è risultato agevole acquisire tutte le informazioni necessarie alla gestione degli inventari dei beni mobili, l'ente ha ritenuto opportuno cogliere l'occasione del passaggio alla contabilità armonizzata per redigere un nuovo inventario dei beni mobili con sopralluogo sul campo e nuova etichettatura di tutti i beni, peraltro in conformità alla lettera c) del punto 9.3 del principio.

L'inventario degli immobili, invece, è stato sottoposto alla riclassificazione ed alla revisione delle valutazioni come previsto dalla norma.

La complessità delle operazioni da compiere e la sopra richiamata incertezza circa la definitiva formulazione del principio non ci consentono comunque di escludere la necessità di apportare alle poste patrimoniali ulteriori affinamenti e/o rettifiche entro il termine dell'esercizio 2017, come peraltro consentito dalla norma.

Risultato della Rivalutazione

Il coacervo delle operazioni sopra sommariamente descritte ha prodotto l'emersione di una differenza di rivalutazione negativa pari ad euro 1.227.133,88 come risulta dal prospetto che segue:

Differenze di rivalutazione

Voce	Importo euro
Incrementi immobilizzazioni per adeguamento a nuovi criteri di valutazione	1.022.255,34
Incrementi immobilizzazioni per adeguamento criterio contributi investimenti	4.438.397,06
Decrementi conseguenti all'iscrizione dei relativi fondi di ammortamento	-421.024,41
Incrementi immobilizzazioni da riduzione o eliminazione di fondi ammortamento	723.080,54
Incrementi immobilizzazioni da imputazioni impegni a residui	773.077,40
Totale variazioni immobilizzazioni	6.535.785,93
Fondi rischi ed oneri iscritti	-741.014,30
Variazione debiti per mutui	-0,13
Incremento debiti per iscrizione residui titolo II spesa	-803.912,14
Incremento fondo svalutazione crediti da FCDE	-2.201.686,59
Variazione risconti passivi per adeguamento al criterio contributi agli investimenti	-4.016.306,65
Totale differenze di rivalutazione	-1.227.133,88

L'incidenza delle predette poste nelle varie classificazione dello Stato Patrimoniale è esposta nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Immobilizzazioni Immateriali	1.015,04
Immobilizzazioni Materiali	6.534.770,89
Crediti	-2.201.686,59
Fondi per rischi e oneri	-741.014,30
Debiti	-803.912,27
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	-4.016.306,65
Totale differenze di rivalutazione	-1.227.133,88

Ciò posto, passiamo ad analizzare sinteticamente le principali innovazioni relative ai criteri di valutazione introdotte dalla normativa economico patrimoniale armonizzata ed applicata dal nostro Ente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

I nuovi criteri di valutazione delle immobilizzazioni da utilizzare in questa sede sono indicati alle lettere da a) a d) del punto 9.3 del principio.

Il criterio di commisurazione del valore del bene è rimasto sostanzialmente legato al costo storico sostenuto dall'ente e, allorquando tale elemento non è disponibile, rimane sostituito da una valutazione su base catastale, i cui elementi di dettaglio (quali i metodi di calcolo e coefficienti) sono oggi specificamente indicati nel principio.

Una novità assoluta per gli Enti Locali è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette) finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno. Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto (e quindi di fatto nella totalità dei casi salvo rare eccezioni) questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%. Ciò ha comportato la necessità di ridurre il valore del fondo ammortamento al 1.1.2016 dei relativi beni.

Parimenti la norma ha inserito una nuova previsione (punto 6.1.2 del principio) secondo la quale gli immobili soggetti a tutela ai sensi delle norme del D.Lgs. 42/2004 non vengono più assoggettati ad ammortamento. L'adeguamento a questo criterio ha comportato per i beni interessati l'azzeramento del relativo fondo di ammortamento.

Contributi agli Investimenti

Infine, in caso di investimenti assistiti da contributo, non vi è più la possibilità di utilizzare il criterio del netto (che prevedeva la contabilizzazione dell'incremento del valore del bene al netto del contributo ricevuto) che è stato sostituito dal nuovo criterio secondo il quale il valore del bene è costituito dal costo lordo sostenuto dall'amministrazione e, di contro, l'ammontare del contributo viene imputato alla voce risconti passivi per essere ridotto, ogni anno, di una quota di ammortamento attivo (calcolata con la stessa aliquota prevista per il bene finanziato) da iscrivere fra i ricavi dell'esercizio, e destinata a sterilizzare l'effetto della quota di ammortamento per la parte di investimento coperto da contributo. In tale

conto rimangono inoltre parcheggiati i contributi relativi agli investimenti non ancora entrati in ammortamento.

Ciò ha comportato la necessità per il nostro ente di riallineare i valori delle immobilizzazioni al criterio del lordo mediante l'imputazione degli incrementi che erano stati sterilizzati per effetto del pregresso utilizzo del criterio del netto.

La notevole durata del processo di ammortamento che, in particolar modo per gli immobili (ai quali si applicano le aliquote del 2-3%) dura fra 34 e 50 anni rende necessario mettere in atto una struttura di gestione extracontabile molto importante e che è destinata ad accogliere una mole di dati sempre crescente, almeno per mezzo secolo.

In questo quadro il nostro ente ha effettuato la ricostruzione a ritroso dell'ammontare di tali quote di contributi ed ha appostato, nella voce Risconti passivi, l'importo di ognuno, al netto delle quote di ammortamento attivo pregresse che sono state anch'esse ricalcolate per il passato.

Immobilizzazioni Finanziarie

Anche la posta in commento, nel suo complesso, ha subito una sostanziale modificazione derivante, soprattutto, dal fatto che (a differenza di quanto previsto dal 194) non accoglie più i crediti di dubbia esigibilità, che avremo modo di commentare riguardo ai crediti. In termini, non sostanziali, di classificazione la situazione è parzialmente mutata ed è tuttora in divenire, considerato che la norma attuale è derogatoria e vale solo per il 2016 e 2017. Dal punto di vista dei criteri di valutazione, infine, non emergono rilevanti novità pur se pare opportuno rilevare previsioni normative contrastanti.

Attivo Circolante

Crediti

La posta relativa ai crediti risulta totalmente innovata. Uno degli elementi più rilevanti è rappresentato dall'obbligo di contabilizzare un fondo svalutazione crediti determinato in modo autonomo rispetto alla gestione finanziaria, ma che non può essere inferiore al Fondo crediti dubbia e difficile esazione (FCDE). In questa fase di impianto della nuova contabilità il nostro Ente ne ha adeguato l'ammontare ad un importo pari a quest'ultimo elemento. Inoltre tutti i crediti (anche quelli di dubbia esigibilità, che col 194 erano esposti fra le Immobilizzazioni Finanziarie) sono oggi compresi in questa macroclasse dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Se si fa eccezione per una diversa esposizione, non vi sono (e non poteva essere altrimenti) elementi innovativi.

Ratei e Risconti

Trattasi delle poste con le quali le componenti economiche vengono adeguate al criterio di competenza temporale e, salvo che per i Risconti Passivi per i contributi agli investimenti, non fanno emergere discrepanze fra i criteri armonizzati e quelli del 194, né sotto il profilo della valutazione né di quello della rappresentazione.

Fondi per rischi ed oneri

Altra novità introdotta dall'armonizzazione è costituita dalla rilevanza economico patrimoniale dei fondi rischi. Pur se la loro valutazione deve essere condotta in modo autonomo rispetto agli elementi che hanno generato la necessità dell'apposizione di un vincolo a tale titolo sul risultato di amministrazione, non può non convenirsi che in sede patrimoniale tali poste debbano essere iscritte per un ammontare almeno pari a quanto vincolato.

Debiti

La macroclasse del passivo risulta consistentemente rivista sia dal punto di vista della classificazione in diverse tipologie sia sotto il profilo sostanziale in quanto, con l'armonizzazione, entrano a pieno titolo a far parte dello stato patrimoniale anche i residui del Titolo II della spesa che, con la normativa del 194, erano sostanzialmente relegati fra i conti d'ordine.

Patrimonio netto

Totalmente innovativa appare la classificazione e soprattutto la regolamentazione delle poste del patrimonio netto, per il quale (pur in presenza di una riflessione in corso all'interno di Arconet) va evidenziato almeno per il 2016 l'abbandono dell'indicazione separata del netto da demaniali. E' suddiviso fra Fondo di Dotazione e Riserve, oltre al risultato di esercizio che in questa sede non rileva.

Il principio demanda la competenza della decisione per l'articolazione delle riserve alla Giunta Comunale.

Per ricostruire il Patrimonio netto si è provveduto prima di tutto ad imputare alle Riserve da permessi di costruire l'ammontare dell'analogo posta presente nei Conferimenti del Conto del Patrimonio 2015.

Le riserve da risultato economico degli esercizi precedenti sono state determinate, in ossequio al terzo paragrafo del punto 6.3 del principio (facendo riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti) mentre quelle di capitale hanno accolto sia la posta indicata nei conferimenti di capitale del Conto del Patrimonio 2015, sia il saldo algebrico delle differenze di rivalutazione determinatesi per effetto dell'adeguamento alla contabilità economico patrimoniale armonizzata che stiamo commentando.

Il residuo valore di patrimonio netto costituisce il Fondo di dotazione che, come recita il principio:

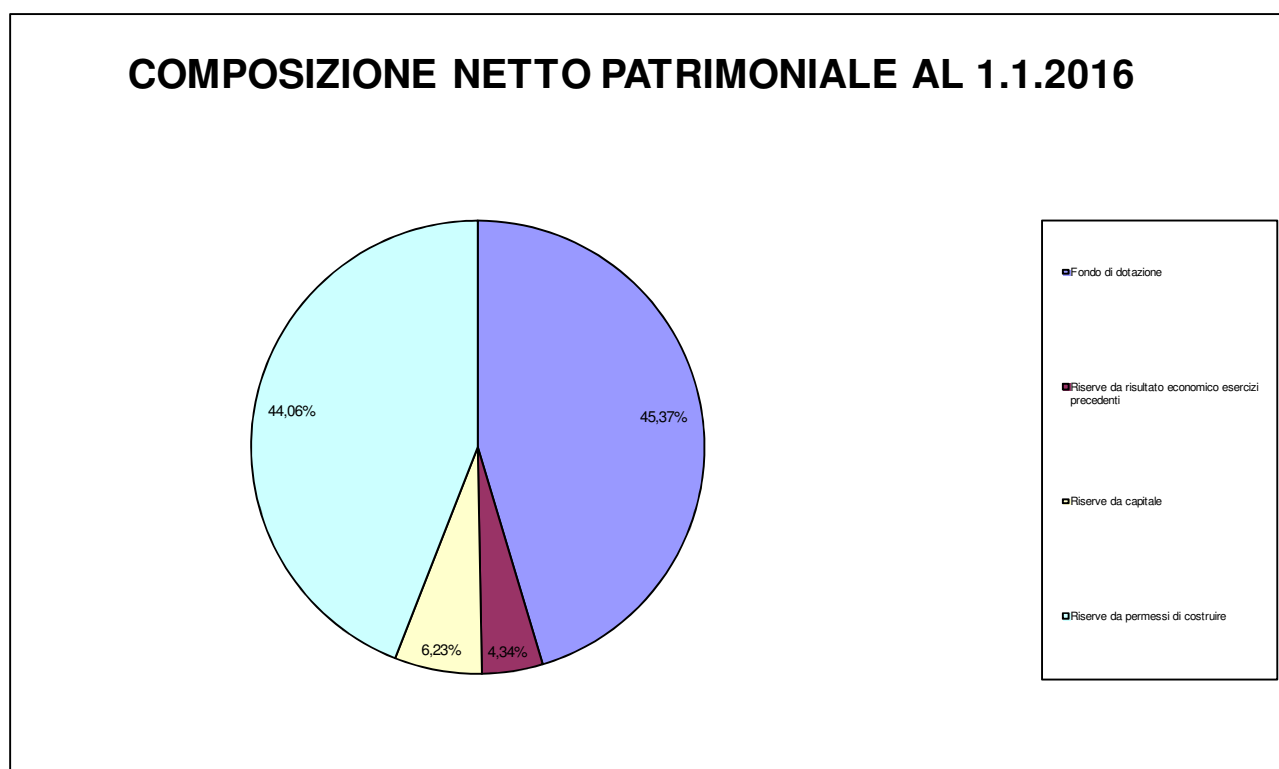
rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Esso può essere alimentato mediante destinazione dei risultati

economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Il patrimonio netto dell'Ente al 1.1.2016 ammonta ad euro 41.249.228,04 ed è composto come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Fondo di dotazione	18.717.341,98	45,37%
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	1.790.874,03	4,34%
Riserve da capitale	2.568.012,03	6,23%
Riserve da permessi di costruire	18.173.000,00	44,06%
Totale patrimonio netto	41.249.228,04	100,00%

la sua rappresentazione in termini di componenti è esposta nel seguente grafico:



Conclusioni

Il punto 9.1 del principio recita:

.....A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione,

Relazione sul rendiconto di gestione 2016

negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

Unitamente alla documentazione "ordinaria" relativa al rendiconto, viene posta, pertanto, in approvazione anche quella relativa all'attività di riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 1.1.2016, costituita da:

- Lo Stato Patrimoniale, redatto su modello conforme a quello allegato 10 al predetto decreto 118, nel quale sono esposte, gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive;
- Il Prospetto di raccordo fra la vecchia e la nuova riclassificazione dello Stato Patrimoniale;
- Alleghiamo quindi l'inventario dei beni immobili al 1.1.2016 contenente il raccordo fra la vecchia e la nuova situazione inventariale e il nuovo inventario dei beni mobili per i quali tale raccordo non può essere effettuato.

COMUNE DI REGGELLO (FI)

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv.L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2016

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 3.362.413,64

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

10,57 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Nel corso di dicembre 2015 è stato attivato il programma di liquidazione delle fatture tramite una gestione decentrata da parte dei vari uffici comunali che, unita alla gestione informatizzata di tutti gli atti di gestione con firma digitale, ha garantito nel 2016 un flusso dei documenti più rapido rispetto all'anno precedente e pagamenti più veloci. L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza è, infatti, passato da euro 4.694.498,35 a euro 3.362.413,64 mentre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è passato da 28,70 giorni a 10,57 giorni. E' stata pianificata nel mese di febbraio/marzo 2017 l'attivazione dell'integrazione tra il software di gestione documentale ed il programma di contabilità con un'ulteriore snellimento nella gestione delle liquidazioni che dovrebbe consentire un miglioramento nella tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Reggello, 25 gennaio 2017.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Stefano Benedetti)

Stefano Benedetti



IL SINDACO

(Dott. Cristiano Benvenuti)

Cristiano Benvenuti

INDICE DEL DOCUMENTO

PRIMA PARTE – Conto del bilancio ed altre informazioni finanziarie.....	pag. 3
SECONDA PARTE – Gestione economico patrimoniale.....	pag.42
TERZA PARTE – Riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 1.1.2016.....	pag. 68
ALLEGATO: PROSPETTO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO.....	pag. 79